

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2371

Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). Approvazione indirizzi per il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PROVI e PROVI Dopo di NOI (Legge 112/2016).

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, come confermata dal Dirigente ad Interim dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di "disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia."
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di "programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;"
- Grazie all'indicazione di principio espressa dalla Legge 162/1998, nel corso degli anni le Regioni hanno sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e, pur in modo residuale, al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono configurate, talora, come vere e proprie forme di innovazione sociale.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla Legge n. 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi

alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (“more intense support”) esplicitamente indicata dalla Convenzione ONU in premessa.

- In particolare l’articolo 19 della Convenzione sancisce “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.”
- Gli Stati devono assicurare che “le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.” Inoltre gli stati devono garantire che “le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione.”
- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;
- La Regione Puglia, prima nell’ambito del progetto “Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti” DGR n.2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l’attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro. Vi.) proseguita poi con la seconda sperimentazione approvata con DGR 1709/2016 e AD 671/2016 al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.
- contestualmente è intervenuta la legge 22 giugno 2016, n. 112, “Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all’articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo;
- l’articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- l’articolo 6 del D.M. 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l’attuazione degli interventi e dei servizi di cui all’articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- Con Del. G.R. n. 1584/2017 la Regione Puglia ha approvato Piano per il “Dopo di Noi” integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l’annualità finanziaria 2017 e dato avvio alla sperimentazione con l’approvazione dell’avviso pubblico per l’invio delle manifestazioni di interesse AD 476/2018 ;
- con Del. G.R. n.537/2019 la Regione Puglia ha approvato Piano per il “Dopo di Noi” integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l’annualità finanziaria 2018.
- Il Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2017-2019) della Regione Puglia approvato prevede di finanziare le tipologie di azione a), b), c) e d) così come previste all’art. 5 del DM 23/11/2016;

- La Giunta regionale ha adottato il DDL “interventi regionali per favorire l’autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza supporto familiare” in indipendente;

Rilevato che:

- la sperimentazione Pro.V.I. 2016-2018 approvata con Ad 671/2016 per il finanziamento dei progetti di vita indipendente di durata biennale che ha visto la presa in carico e il finanziamento di circa 600 beneficiari, si conclude a Dicembre 2019;
- la sperimentazione ha avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere la definizione di un Disegno di legge approvato dalla giunta regionale e allo stato attuale all’attenzione della terza Commissione;
- è volontà di questo assessorato dare continuità alla misura in oggetto per consolidare i percorsi di autonomia già avviati e consentire a nuovi potenziali beneficiari di sperimentare la misura on oggetto;
- dal monitoraggio dell’ufficio competente sull’andamento della misura sul Dopo di Noi l.n. 112/2016 approvato con DGR n. 351/2017 e n. 1584/2017 “Piano operativo per il Dopo di noi” con riferimento all’Avviso pubblico approvato con AD 476/2018 per la ricezione delle manifestazioni di interesse per accedere alle risorse del fondo per il Dopo di Noi, si è riscontrato che il numero di domande inviate è assai inferiore a quelle finanziabili e che residuano risorse finanziarie già impegnate e assegnate agli ambiti territoriali con AD 916/2017 pari complessivamente a € 5.392.537,38;
- con Del. G.R. n.537/2019 sono state iscritte in Bilancio per la stessa finalità ulteriori € 2.000.000,00 assegnate dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo del dopo di noi e non ancora impegnate e ripartite agli ambiti;
- sentito il Tavolo Regionale sulla Disabilità per il parere e la proposta di eventuali emendamenti come da verbale del 04 Dicembre 2019 .

RILEVATO CHE:

- al fine di assicurare omogeneità nei criteri di selezione dei soggetti destinatari dei progetti di vita indipendente e provi di dopo di noi e trasparenza ai fini dell’accesso di tutti i cittadini interessati alla procedura di selezione, si rende necessario approvare un nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita indipendente e Provi Dopo di noi (legge 112/2016), a cura della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali;
- sarà necessario con atto dirigenziale chiudere la procedura a sportello per la selezione dei beneficiari della misura Provi dopo di noi Legge 112/2016 di cui AD 476/2018, non appena approvato il presente provvedimento, con la presa e in carico e il finanziamento delle pratiche presenti in piattaforma alla data di chiusura della procedura;
- per il finanziamento del **nuovo Avviso pubblico Unico** per la selezione di Progetti di Vita Indipendente e Provi dopo di noi Legge 112/2016 sul territorio regionale, le risorse complessivamente disponibili attualmente disponibili ammontano ad **Euro 9.392.537,38** così composte:
 - Euro 2.000.000,00 derivanti dal Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA), Cap. 785000– Missione 12 Programma 03 titolo 1, da impegnarsi entro il corrente esercizio finanziario;
 - Euro 2.000.000,00 derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2018 e iscritto in bilancio competenza 2019 con Del. di Giunta Regionale n. 537/2019 del al Cap. 784038 – Missione 12 Programma 2 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02 e che saranno oggetto di impegno contabile entro il corrente esercizio finanziario;
 - Euro 5.392.537,38 derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2016-2017 e iscritto in bilancio competenza 2017 con Del. di Giunta Regionale n.

351/2017 e 1534/2017 del al Cap. 784038 – Missione 12 Programma 2 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02, impegnate con Atto Dirigenziale n.916/2017

- le suddette somme potranno essere integrate da ulteriori risorse assegnate alle medesime finalità da appositi finanziamenti nazionali, regionali o comunitari.
- i soggetti beneficiari delle suddette risorse sono esclusivamente i comuni associati in Ambiti territoriali, che concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore degli stessi, secondo quanto previsto dalle apposite linee guida regionali.

Tanto premesso, rilevato e considerato, si propone alla Giunta regionale di **approvare gli indirizzi** per la definizione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, così come riportati sub Allegato A alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di **prendere atto delle assegnazioni complessive** per il nuovo Avviso pubblico per i ProVi e Provi dopo di noi, che comporta una spesa complessiva di Euro **9.392.537,38** a in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali, a valere sui seguenti capitoli:

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro **9.392.537,38** e trova copertura come segue:

- Euro 2.000.000,00 derivanti dal Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA), Cap. 785000 – Missione 12 Programma 03 titolo 1, già prenotate su Bilancio 2019 giusta DGR n.01 /2019 e DGR n. 05/2019.
- Euro 2.000.000,00 derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2018 e iscritto in bilancio competenza 2019 e prenotato e accertato con Del. di Giunta Regionale n. 537/2019 al Cap. 784038 – Missione 12 Programma 2 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02.
- Euro 5.392.537,38 derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2016-2017 e iscritto in bilancio competenza 2017 con Del. di Giunta Regionale n. 351/2017 e 1534/2017 al Cap. 784038 – accertate e impegnate con Atto Dirigenziale n.916/2017 .

All'accertamento e all'impegno, si provvederà con successivi atti dirigenziali del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle reti sociali, in relazione agli ulteriori spazi finanziari autorizzabili ai sensi del comma 710 della L. n. 208/2015.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

- di approvare gli indirizzi per la definizione dell'Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, così come riportati sub Allegato A alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.
- di prendere atto delle assegnazioni complessive per il nuovo Avviso pubblico per i Progetti di Vita Indipendente, che comporta una spesa complessiva di Euro **9.392.537,38** in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali, come riportate in narrativa;
- di disporre la chiusura della procedura a sportello per la selezione dei beneficiari del Pro.v.i. Dopo di Noi approvato con AD 476/2018 alla data di approvazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare gli indirizzi per la definizione dell'Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, così come riportati nel sub Allegato A alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.
3. di prendere atto delle assegnazioni complessive per il nuovo Avviso pubblico per i Progetti di Vita Indipendente, che comporta una spesa complessiva di Euro **9.392.537,38**, in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali, come riportate in narrativa;
4. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi di impegno provvederà il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A

Indirizzi operativi per l'approvazione dell' Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I.) e per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza supporto familiare (Pro.V.I. Dopo di Noi) L.n. 112/2016

Le Linee di intervento

Il presente Avviso Pubblico pertanto si articola nelle seguenti Linee di intervento:

Linea A Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione i cui Pro.V.I. siano già avviati con le passate sperimentazioni e in prossimità della scadenza, nonché il finanziamento dei nuovi progetti per ampliare la platea dei destinatari di progetti di vita indipendente con disabilità fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Linea B Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi"

Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito Pro.V.I. e Pro.v.i Dopo di noi L.n. 112/2016) è quella di sostenere la "Vita Indipendente", per tutte le persone con disabilità, ossia la possibilità, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta che vadano verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni più di carattere assistenziale, si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità, che supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina o, a cui è garantita la possibilità di autodeterminarsi attraverso l'attivazione degli strumenti, previsti dalla vigente legislazione, relativi al sostegno nella presa delle decisioni, nella ricerca di migliori condizioni di vita, a partire dalla maggiore autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativa, sociale, lavorativa.

Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto personalizzato di vita (art. 14 della L.n. 328/2000), con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di



Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni sociali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dal presente allegato, la spesa sostenuta a questo titolo. In caso di minore età, o quando la persona non sia in grado di svolgere direttamente e in completa autonomia queste attività, con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, le è comunque assicurata la più ampia partecipazione possibile, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze e prevedendo il suo pieno coinvolgimento nella definizione del progetto, come nel successivo monitoraggio e valutazione, nel rispetto dell'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

L'obiettivo dei Progetti di Vita Indipendente finanziati con il presente Avviso è riferito esclusivamente al completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea, di durata almeno semestrale, oppure all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate e per favorire la partecipazione ad attività solidali e di tipo associativo, nonché per agevolare le funzioni genitoriali nonché orientati verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio-lavorativo, e assumere autonomamente l'assistente personale, o, comunque, essere coinvolti nella sua scelta, nonché acquisire le tecnologie domotiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico e lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona, o comunque di essere sostenuti nella presa delle decisioni, riguardo all'agire quotidiano che va dalla cura della persona, alla mobilità anche fuori casa e al lavoro sino a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale.

Resta di competenza dei Comuni e del Distretto Sociosanitario, attraverso la UVM e l'elaborazione di apposito PAI-Progetto Assistenziale Individualizzato, assicurare l'integrazione con le prestazioni di assistenza domiciliare continuativa (ADI e SAD, dove richiesti), la assegnazione di ausili domotici per migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e permettere ai minori, giovani e adulti affetti da gravi forme di disabilità, di fissare obiettivi di percorsi di vita finalizzati non solo al mantenimento delle autonomie funzionali ma anche alla crescita culturale e formativa.

Soggetti Beneficiari

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità, anche senza supporto familiare che a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente finalizzato a specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento socio-lavorativo di inclusione sociale attiva e/o orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

Linea A :

persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) di età pari o superiore ai sedici anni e non oltre i 66 anni compiuti, fatti salvi coloro che risultino già beneficiari di un progetto di vita indipendente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico per i quali rilevi la continuazione del percorso di vita indipendente;
- b) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico



- c) in permanente grave limitazione dell'autonomia personale, non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;
- d) con livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale, non superabile attraverso la sola fornitura di tecnologie per la domotica sociale, per la connettività sociale, nonché di protesi e altri sussidi esterni;
- e) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte;
- f) vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare
- g) non siano attivi in loro favore percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura e per i quali l'obiettivo dell'assistenza socioassistenziale è prevalente rispetto all'obiettivo dell'autonomia.

Linea B

persone con disabilità che rispettino tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) possesso di certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione Pubblica ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92, deputata all'accertamento di tali condizioni;
- b) residenza in Puglia almeno da 12 mesi prima della pubblicazione dell'Avviso;
- c) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi per ragioni connesse in particolare all'età o alla propria situazione di disabilità non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, ai sensi dell'art.1 e del comma 3, lettera b dell'art. 4 del D.M. 23/11/2016;
- d) età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età)
- e) a prescindere dal livello di autosufficienza, presenza di accertate potenzialità di autonomia e che abbiano manifestato, anche se in maniera supportata, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine;
- f) assenza di attivazione in loro favore di percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura.

PROVI finanziabili e durata del beneficio

Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un massimo di Euro 15.000,00/20.000,00 per il periodo complessivo di durata del PRO.V.I. pari a n. 12/18 mesi per ciascun destinatario.

La durata del PRO.V.I. eventualmente ammesso a finanziamento in esito alla istruttoria è di una annualità.

L'eventuale continuità per la seconda annualità del medesimo progetto sarà determinata in relazione alla rilevazione di eventuali economie e alla disponibilità di maggiori risorse finanziarie nell'annualità finanziaria di competenza successiva a quella che assicura la copertura finanziaria del presente Avviso per la prima annualità.

Il beneficio economico NON è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria del PRO.V.I. e della valutazione UVM per la conseguente presa in carico, con decorrenza immediata dal provvedimento di ammissione dell'ambito territoriale di residenza al beneficio medesimo.

Il beneficio economico del PRO.V.I. NON è cumulabile con il contributo dell'Assegno di cura; è, invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del PAI, quali ad esempio i buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari sociosanitarie aggiuntive e a domanda individuale.



Spese ammissibili

Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del PRO.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti:

Linea A e B

- a) spesa per la **contrattualizzazione di un assistente personale** e per i relativi oneri contributivi (vincolante per max 70% del totale costo del progetto);
- b) spese per **acquisto di ausili domotici** per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi per favorire la connettività (max 20% del totale del costo del progetto);
- c) spese per **fidejussione bancaria** (solo se richiesto anticipo del contributo);
- d) spese per favorire la **mobilità**, riferito solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale)
- e) spese di consulenza, purchè motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. e provi dopo di noi, e comunque soggette ad approvazione (max 10%)

Solo per la Linea B

- b) spese per **arredi adattati** per la propria abitazione (max 10% del totale del costo del progetto)
- c) spese per il **canone di locazione** (max 25% del totale del costo del progetto);
- d) spese per **ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche** (max 20% del totale del costo del progetto);

Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate e annullate.

Il contributo sarà erogato dall'Ambito territoriale secondo le seguenti modalità:

- a) tramite anticipazione pari al 100% del contributo concesso, previa acquisizione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, pari all'anticipo concesso e valevole fino alla rendicontazione almeno trimestrale delle spese effettuate che sarà verificata da parte dell'Ambito territoriale rispetto all'idoneità della documentazione amministrativo-contabile.
- b) Mensilmente o trimestralmente, laddove il beneficiario non opti per la fideiussione bancaria, previa verifica da parte dell'Ambito territoriale dell'idoneità della documentazione amministrativo-contabile.

Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente.

Si precisa che i PRO.V.I. che hanno già beneficiato nelle due precedenti annualità degli ausili informatici e domotici e non si ritiene utile l'ulteriore acquisto di ausili utilizzano il contributo del 20% per la voce d) o in alternativa accedono a max € 12.000,00 per la spesa della contrattualizzazione dell'assistente personale.

Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.

Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche e rendicontazione da parte degli uffici competenti.



Criteria di riparto dei fondi

Ripartizione dei fondi tra gli Ambiti territoriali pugliesi tenuto conto del numero dei progetti presi in carico nelle annualità precedenti

L'Avviso pubblico provvederà ad approvare e descrivere dettagliatamente il Percorso di costruzione dei progetti, nonché i termini per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini interessati, con il dettaglio della documentazione da presentare, e le modalità di istruttoria con il ruolo in tal senso assegnato agli Ambiti territoriali.

Il presente allegato si compone di n. 5 pagine

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "REGIONE PUGLIA" in the center and "SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI" around the perimeter.